



## Sviluppo della curatela professionale

Per conto dell'Associazione svizzera dei consulenti professionali, esaminiamo come vengono attuate le raccomandazioni per i consulenti professionali della Conferenza per la protezione dei bambini e degli adulti. Ne ricaviamo misure di sviluppo.

### Situazione iniziale

Nel giugno 2021, la Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti (COPMA) ha pubblicato delle raccomandazioni sull'organizzazione e l'ulteriore sviluppo dei tutori professionali. L'obiettivo delle raccomandazioni è migliorare il sostegno alle persone vulnerabili ottimizzando le condizioni di lavoro dei tutori professionali. Le raccomandazioni richiedono che l'organizzazione dei servizi di assistenza professionale sia esaminata dalle autorità competenti e, se necessario, adattata. L'obiettivo formulato dovrebbe essere raggiunto in tutta la Svizzera entro 10-15 anni. Nella pratica si costata che i campi d'azione per un ulteriore sviluppo variano a seconda dell'ufficio, del comune e del cantone. I parametri di riferimento rilevanti per i tutori professionali, per quanto concerne l'attuazione, sono fra l'altro la propria dimensione, il tipo di polivalenza, la regolamentazione della perequazione finanziaria intracantonale, le tariffe forfettarie per caso e le ipotesi di risorse per caso, gli obiettivi di qualità, i processi interni, l'organizzazione del proprio campo d'azione, la collaborazione con i partner di cooperazione e il panorama assistenziale in relazione ai servizi a monte. Questo progetto, commissionato dall'Associazione svizzera delle curatrici e dei curatori professionali (ASCP), è il primo a esaminare lo stato di sviluppo in tutta la Svizzera. I risultati del monitoraggio costituiscono una base importante per l'ulteriore sviluppo e l'attuazione delle raccomandazioni della COPMA.

### La procedura

Nel progetto si applica una valutazione quantitativa sistematica con un modulo di approfondimento qualitativo. Le raccomandazioni della COPMA costituiscono la base del sondaggio. In una prima fase, queste vengono rese operative e convertite in indicatori misurabili. Su questa base viene creato un questionario per l'indagine online. A questo segue un sondaggio online su scala nazionale tra persone (di contatto) selezionate da ogni servizio di consulenza professionale in Svizzera. Una volta raccolti i dati, questi vengono analizzati con un software di statistica. Oltre ai dati raccolti nell'indagine quantitativa, si condurrà un'indagine qualitativa con esperti selezionati per completare e convalidare i risultati quantitativi. I risultati complessivi (che coprono il periodo che va dall'introduzione delle raccomandazioni della COPMA fino alla situazione attuale nella primavera del 2025) e le raccomandazioni per ulteriori sviluppi saranno formulati sotto forma di un rapporto di monitoraggio per il mandante. Inoltre, il team BFH presenterà i risultati insieme al mandante nell'ambito di una presentazione o di un workshop in occasione dell'assemblea generale della ASCP nel 2025.

### Risultati

I risultati del sondaggio evidenziano la grande eterogeneità dei servizi di curatela professionale in Svizzera. Si riscontrano differenze sia in termini di dimensioni sia nell'organizzazione strutturale e amministrativa. Questa diversità è legata, tra l'altro, alle specificità cantonali e regionali e si riflette anche nell'attuazione delle raccomandazioni della COPMA. Le raccomandazioni sono considerate rilevanti nella pratica per ottimizzare le condizioni di lavoro dei curatori professionali e migliorare il



sostegno alle persone bisognose di protezione. Esse fungono da riferimento per le organizzazioni e da base argomentativa, ad esempio nei processi politici finalizzati alla richiesta di un aumento delle quote di impiego o nella valutazione delle strutture interne. Nonostante l'elevata rilevanza e l'ampia accettazione, a quasi cinque anni dalla loro pubblicazione le raccomandazioni non sono ancora state attuate in modo completo. Ciò rappresenta una sfida particolare per i servizi che non soddisfano la dimensione minima raccomandata. In alcuni Cantoni si sta pertanto valutando la possibilità di aggregarsi in organizzazioni più grandi, tuttavia, tale soluzione non appare ovunque efficace o realizzabile a causa delle specifiche condizioni geografiche e politiche. Per queste organizzazioni sono necessarie soluzioni specifiche e contestualizzate affinché gli obiettivi prefissati possano essere raggiunti entro i prossimi 10-15 anni. A tal fine è necessario un ulteriore confronto a livello cantonale, tra gli enti responsabili e le associazioni professionali.

## Prospettive

L'alleggerimento del carico di lavoro degli operatori e il conseguente miglioramento delle prestazioni per le persone assistite potranno essere pienamente raggiunti solo quando le raccomandazioni saranno attuate nel loro insieme, consentendo così di dispiegare appieno la loro efficacia in modo sinergico. Alla luce dei risultati emersi, la notevole diversità delle organizzazioni richiede soluzioni più flessibili e contestualizzate per continuare a rafforzare lo sviluppo del settore. In particolare, per i servizi di dimensioni ridotte risultano necessarie strategie adeguate, quali il rafforzamento delle collaborazioni regionali e la creazione di risorse condivise. A tal fine sono necessarie raccomandazioni su misura e un adeguato supporto specialistico che tengano conto delle specifiche condizioni operative e forniscano orientamento durante i complessi processi di attuazione. Anche le attività di informazione e sensibilizzazione sui benefici e sull'impatto delle misure per le persone bisognose di protezione appaiono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi.